

dallo stesso emerge infatti che Arafat ha depositato 990 milioni di dollari, provenienti dalle tasse palestinesi, in un conto svizzero;

una cospicua parte di tale somma è stata investita in compagnie come la Coca-Cola, in una compagnia di telefonia mobile, eccetera —:

se il Ministro interrogato intenda adottare iniziative, presso il governo palestinese, affinché sia fatta luce in merito alla situazione richiamata in premessa.

(4-11247)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

**RUSSO SPENA.** — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

con una ordinanza, la n. 2873 del 3 marzo 2004, il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Calabria, ha autorizzato una ditta a realizzare una discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Caratello del comune di Pianopoli (Catanzaro);

tale autorizzazione ha destato numerose preoccupazioni in merito all'area scelta per l'ubicazione della discarica;

sono state rilevate gravi incongruenze e difformità tra il progetto di discarica e la situazione di fatto esistente in loco, nonché tra il progetto medesimo ed il piano regolatore urgente nel Comune di Pianopoli: *a)* l'area interessata risulta gravata da vincolo idrogeologico, quest'ultimo superato da un successivo nulla osta, che prevede prescrizioni superate e contraddette dallo stesso progetto presentato; *b)* il terreno destinato ad ospitare la discarica, come si evince dal vigente piano regolatore comunale, è franoso, instabile e sabbioso e pertanto non idoneo a consentire la realizzazione dell'impianto; *c)* la discarica

dovrebbe essere ubicata in un'area dichiarata zona sismica di prima categoria, nonché interessata da una falda acquifera (come dimostra l'esistenza di due pozzi, uno nel sito destinato all'impianto, l'altro nelle adiacenze). Peraltro, è da sottolineare che a tale ultima circostanza non si fa riferimento nella relazione che accompagna il progetto;

non sarebbe, dunque, di poco conto la circostanza che, trattandosi di un insediamento di rilevante impatto ambientale l'autorizzazione per la suddetta discarica debba raccordarsi a precise prescrizioni e alle leggi vigenti al cui rispetto è condizionata la legittimità dell'opera proposta;

non vi è dubbio che l'esigenza di tutela della salute umana costituisca una priorità rispetto all'esercizio dell'attività economica. L'articolo 41 della Costituzione, infatti, impone che l'iniziativa economica, pur dichiarata libera, non può svolgersi in contrasto alla utilità sociale ed in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana;

non può essere tollerato che, con la motivazione che la regione Calabria è commissariata, non si coinvolgano democraticamente i cittadini in merito alla realizzazione di impianti ed attività a rischio come la suddetta discarica —:

se sia a conoscenza dei fatti sopra esposti;

se nel corso dell'iter per la concessione della suddetta autorizzazione l'ufficio del commissario abbia preso visione degli studi idrogeologici sul sito, nel caso contrario se intenda acquisirne copia dal comune di Pianopoli;

se intenda accertare attraverso gli uffici competenti del ministero la presenza o meno di omissioni e di incongruenze nella documentazione allegata al progetto e nell'iter seguito per l'autorizzazione della suddetta discarica;

se non ritenga di impegnarsi affinché, come da più parti richiesto, venga rivista tutta la procedura che ha portato

all'autorizzazione rilasciata attraverso l'ordinanza dell'ufficio del commissario.  
(4-11229)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'11 ottobre scorso, i lavoratori, la Rsu e la Fiom-Cgil hanno proclamato otto ore di sciopero per la filiale di Bologna dell'Essellesse Spa, appartenente al Gruppo Datamat, contro la posizione assunta dalle direzioni di gruppo e aziendali;

la Datamat è una delle maggiori realtà del panorama informatico italiano, con circa 2.000 dipendenti, che, ad appena tre anni dall'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Essellesse Spa, ha comunicato a Fiom, Uilm e Rsu la propria decisione unilaterale di chiuderne le filiali di Bologna, Roma e Milano, con annesse le sedi di Padova e Napoli;

dopo una serie di incontri fra le parti, il 6 ottobre scorso, presso la Confindustria di Roma, è stata formalizzata l'apertura della procedura di mobilità per tutto il personale delle sedi interessate dalla chiusura;

secondo fonti sindacali, il provvedimento riguarderebbe 136 lavoratori, essenzialmente tecnici esperti ed altamente professionalizzati, di cui 36 in forza nella filiale di Bologna, che tuttora forniscono servizi informatici rivolti ad aziende private, all'industria, ai settori bancario, telecomunicazioni e assicurativo, nonché ad aeroporti, autostrade e Pubblica amministrazione —:

se non ritengano opportuno intervenire, presso i soggetti interessati, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la

professionalità dei lavoratori coinvolti, individuando, insieme alla parti, soluzioni alternative a quelle annunciate dai vertici aziendali, nell'intento di garantire un futuro occupazionale certo ai lavoratori, attraverso l'elaborazione di un piano di rilancio aziendale, che passi e attraverso un progetto industriale, reso possibile dall'elevato profilo tecnico del personale e dalle sue capacità di riconversione, oppure attraverso il riassorbimento dei dipendenti all'interno del gruppo Datamat. (4-11237)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda, secondo l'interrogante paradossale, della stele di Axum, melanconicamente ricoverata presso una Caserma della Polizia a Ponte Galeria continua a destare interesse e domande che restano purtroppo senza risposta;

ora si stanno facendo serie riflessioni anche in ordine al costo dell'operazione, che, ovviamente, stanno lievitando;

taluno sostiene che il trasporto con un aereo tipo Antonov, da noleggiare appositamente, comporterebbe il costo astronomico di dieci milioni di euro, pari a venti miliardi circa (cfr. *Il Messaggero*, Cronaca di Roma, giovedì 23 settembre 2004, pagina 42);

altri ritengono che la stele di Axum sia destinata a diventare un vero e proprio scandalo, nel senso che la Caserma di Polizia presumibilmente dovrà ospitarla per un tempo indeterminato e forse indeterminabile —:

quali siano i programmi concreti per la « spedizione » in Etiopia della stele di Axum;

quali siano i costi presumibili del velivolo che occorrerà noleggiare per tra-